

Regia
Piero Fosco (Giovanni Pastrone)
Febo Mari
Soggetto
Febo Mari
Sceneggiatura
Giovanni Pastrone
Febo Mari
Fotografia
Segundo de Chòmón
Interpreti
Pina Menichelli (*la poetessa*),
Febo Mari (*il pittore Mario Alberti*)
Produzione
Itala Film, Torino
Origine
Italia 1915
Durata: 50'
Prima Visione 29. 4. 1916

Il fuoco è suddiviso in tre quadri.

La favilla - Mario Alberti, giovane pittore, incontra sulla riva di un lago una celebre poetessa. Dopo un inizio burrascoso, tra i due nasce l'amore. Così, il pittore abbandona la casa della madre per seguire l'amata in un vecchio castello.

La vampa - La poetessa diviene l'ispiratrice del pittore, che la dipinge anche in un audace ritratto grazie al quale raggiunge, finalmente, il successo sperato. Ma la donna, che è sposata, appresa la notizia dell'imminente ritorno del marito, cambia totalmente atteggiamento nei confronti dell'innamorato.

La cenere - La donna, dopo aver resistito ai disperati assalti di Mario, lo abbandona, lasciandogli solo uno chèque corrispondente al prezzo del quadro che lo ha reso famoso e che lei stessa ha acquistato di nascosto. Deluso e amareggiato, il pittore vagabonda per qualche tempo in preda alla disperazione. Ma un giorno, nella hall di un teatro, incontra per caso la poetessa al braccio del marito. Lei si avvicina, ma lei finge di non conoscerlo e si ritrae con sdegno. Per il grande dolore, Mario finisce in manicomio.

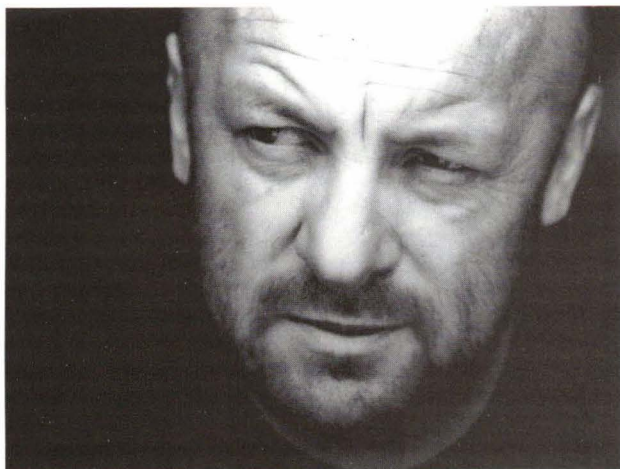


Le note di Zbigniew Preisner - il compositore preferito da Krzysztof Kieslowski e autore delle colonne sonore de *La doppia vita di Veronica*, *Il Decalogo*, *Film Blu*, *Film Bianco*, *Film Rosso* - aprono la quarta edizione del *Messina Film Festival* con un'esclusiva mondiale. Per il film *Il fuoco* - interpretato da una mitica coppia di attori messinesi Febo Mari e Pina Menichelli - Zbigniew Preisner ha realizzato una composizione originale che esegue al pianoforte insieme al grande pianista Leszek Mozder. Con *Il fuoco* - dopo *Cenere*, musicato da Philip Glass nel 1997 e *Maddalena Ferat*, interpretato da Michael Nyman nel 1998 - trova compimento la trilogia dedicata a Febo Mari, pioniere del cinema italiano, riscoperto proprio dal Messina Film Festival.

Il fuoco, nato da un soggetto di Febo Mari, è stato attribuito unicamente a Giovanni Pastrone. O meglio: si sa che lo pseudonimo Piero Fosco, con cui si firma il regista e coniato proprio in occasione della realizzazione di questo film, è quello che sarà adottato anche in seguito da Giovanni Pastrone. Ma, almeno per questo film, una perfetta identificazione tra Fosco e Pastrone non è poi così scontata. E' più attendibile la teoria che vuole, per la realizzazione del film, una stretta collaborazione tra Mari e Pastrone.

Si tratta, in ogni caso, di uno dei film più importanti ed interessanti di tutta l'epoca del muto che, oltre a rivelare la visionarietà estetizzante della poetica di Mari, ne mette in risalto l'abilità recitativa e - soprattutto - crea una nuova diva: Pina Menichelli, già attiva e conosciuta ma non ancora toccata dalla grande notorietà che le arriverà grazie a questo film.

Il soggetto, per quei tempi considerato abbastanza spinto, provocò una cervellotica decisione del Prefetto di Arezzo che, su segnalazione di privati cittadini e senza aver visionato il film, ne dispose il sequestro su tutto il territorio italiano.



Zbigniew Preisner

Il musicista polacco è uno dei maggiori compositori di musiche per film della sua generazione. Per molti anni Preisner ha lavorato in stretta collaborazione con il regista Krzysztof Kieslowski e il suo sceneggiatore Krzysztof Piesiewicz. Le sue musiche per i film di Kieslowski - *La doppia vita di Veronica*, *Decalogo*, *Film blu*, *Film bianco* e *Film rosso* - gli hanno portato il successo internazionale. Preisner ha ricevuto l'Orso d'argento al Festival di Berlino nel 1997, due Cesars (nel 1995 per *Film rosso* e nel 1996 per *Elisa* di Jean Becker) e tre segnalazioni dai Los Angeles Critics Association Awards (nel '91, '92 e '93). La dozzina di pellicole internazionali che ha musicato include *Giocando nei campi del signore* di Hector Babenco, *Il danno* di Louis Malle, *Amarsi* di Luis Mandoki, *Favole* di Charles Sturridge e *Il giardino segreto* di Agnieszka Holland.

Gli album delle colonne sonore sono in vendita in tutto il mondo. Il cd *La doppia vita di Veronica* ha superato le 300.000 copie dal momento della sua prima uscita nel 1991 e ha ottenuto in Francia

nel 1992 il Golden Disc. I tre cd delle colonne sonore di *Film blu*, *Film rosso* e *Film bianco* hanno superato le 700.000 copie vendute in tutto il mondo. *Preisner's Music*, la registrazione dal vivo della suite tratta dalla musica creata per i film degli ultimi dieci anni, ha recentemente vinto il Platinum Disc in Polonia (con oltre 60.000 copie).

Fra i lavori più recenti di Preisner vanno menzionate le musiche per il corto di Edoardo Ponti, *Liv*, per il nuovo film di Hector Babenco *Foolish heart*, per *Dreaming of Joseph Lees* di Eric Styles e per *The last september* di Elizabeth Bowen.

Ma il lavoro più impegnativo, scritto per la registrazione e per l'esecuzione dal vivo, è *Requiem for my friend*, dedicato alla memoria di Krzysztof Kieslowski. Pubblicato da Erato Disques (Warner Classics) nell'ottobre 1998, ha debuttato per la prima volta a Varsavia nello stesso anno nel Teatro Wielki. Nella registrazione canta il soprano polacco Elzbieta Towarnicka, le musiche sono dirette da Jacek Kasprzyk e sono eseguite dall'orchestra Sinfonia Varsovia con il coro Varsov Chamber Choir.

Nei primi due mesi l'album ha venduto 100.000 copie in Europa e più di 150.000 copie nel resto del mondo.

Leszek Mozdzer

Nato nel 1971, Mozdzer suona il pianoforte fin dall'età di cinque anni.

Si è diplomato al conservatorio Stanislaw Moniuszko a Gdansk nel 1996, sviluppando il suo interesse verso il jazz all'età di 18 anni.

Ha iniziato la sua carriera jazzistica suonando nella band del clarinetista Emil Kowalski, ma la sua maturazione è iniziata con la Milosc Band nel 1991. Un anno dopo, è stato segnalato individualmente al Jazz Junior '92 International Competition di Cracovia. Quindi molti altri premi: il Krzysztof Komeda nel 1992 dalla Fondazione di cultura polacca, il primo premio dell'International Jazz Improvisation Competition di Katowice nel 1994, il Mateusz Swiecicki da Radio 3 Polacca, la medaglia del sindaco di Gdansk, il premio Fryderyk quale musicista jazz 1998, oltre a innumerevoli citazioni su Jazz Forum (è stato indicato per sei volte quale migliore pianista fra il 1993 e il 1998).

Durante i sei anni in cui Mozdzer ha incontrato la Milosc Band, questa è diventata il gruppo jazz più popolare in Polonia. Ha registrato sei album con il gruppo, fra cui due con l'americano Lester Bowie. Nello stesso tempo era la star dello Zbigniew Namyslowski Quartet. Mozdzer ha lavorato con molti importanti musicisti polacchi jazz fra cui Tomasz Stabko, Janusz Muniak, Michael Urbaniak e Piotr Wojtasik. Ha anche collaborato con star internazionali come Arthur Blythe, Buster Williams, Billy Harper, Joe Lovano e Archie Shepp.

Ha inciso 30 cd e ha eseguito concerti in Italia, Germania, Spagna, Svizzera, Repubblica Ceca, Slovacchia, Grecia, Danimarca, Svezia, Francia, Finlandia, Russia, Usa. Dal 1992 Mozdzer collabora fattivamente con Preisner: in particolare *Ten Easy Pieces for Piano* è una suite di improvvisazioni al piano scritte da Preisner proprio per Mozdzer.

